

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 5: Catastrofi in Svizzera : incontro con Tazieff

Artikel: Catastrofe è...
Autor: E.C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972615>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

GIOVENTÙ

Una parola, un'idea e ... la re«azione»!

Catastrofe è...

Se volessimo scrivere una parola-chiave di fianco al sostantivo «catastrofe», avremmo molte risposte possibili; alcune di esse sarebbero magari simili, ma difficilmente identiche. Infatti l'associazione d'idee che suscita la parola «catastrofe» è per ciascuno di noi diversa, anche se spesso porta lo stesso nome.

E. C.

Per molti «catastrofe» risveglia il pensiero della «morte». Quest'idea può avere diverse origini legate alle esperienze individuali quali: il ricordo alla morte di una persona, o immagini rimaste impresse nella memoria di chi ha visto o sopravvissuto un incidente ecc.

Persone di carattere, temperamento e tipo di vita diversi, come pure circostanze, reazioni precedenti, unite alla proiezione individuale di fronte al futuro (ambizioni, sogni, progetti) sono tanti elementi che ci influenzano quotidianamente e che determinano le nostre reazioni. Reazioni a volte simili alle tre seguenti:

Notizia: «Giorno X: un terremoto ha scosso...»

1° Personaggio: «È una mattina come tutte le altre: la solita sveglia che suona, il solito caffè cattivo, la solita fretta... Una giornata qualsiasi: la solita radio e le solite notizie... Mai che mi capiti qualche cosa di eccezionale, per esempio: ...non so, che cosa... E poi questa notizia del terremoto? Era da un po' che non ne succedevano.

Reazione: Povera gente!... Per fortuna che qui da noi di disgrazie simili non ne capita-

no mai. Cosa vuoi che faccia io? Forse manderò via dei soldi... se riceverò una bolletta di versamento.»

2° Personaggio: «Esco dalla stazione con i bagagli. Prendo il bus per arrivare presto a casa: sono sfinito! Seguo vagamente le conversazioni delle persone che mi circondano sul bus. Non capisco bene... Come? Un terremoto! Dove? ... A casa prendo il giornale dalla bucalettere: una catastrofe paurosa, un numero imprecisato di morti, persone disperse, probabilmente ancora fra le macerie...

Reazione: Che orrore! Riormino le mie cose, ma sono ancora colpito dalla notizia. Mi rendo comunque conto che i miei tormenti non sono di alcun aiuto a chi soffre laggiù. Cerco allora di distrarmi, di pensare ai lati belli della vita...»

3° Personaggio: «Dopo una lunga giornata passata nel mio ufficio sono stanco e deluso: le vendite diminuiscono. Nonostante sia arrivata la bella stagione, solo pochi si rivolgono alla mia ditta per comperare una roulotte o una tenda. Per forza! con tutta la concorrenza che c'è in giro... senza poi dimenticare i supermercati, anche loro ci si sono messi...



«Che orrore!» Ma a che serve solo una simile reazione?

Reazione: Ma forse quel terremoto di stamani mi permetterebbe di fare degli affari d'oro!... Vediamo, come porterei fare?...»

Un questionario rivolto ai giovani

«Catastrofe» quindi: associazione d'idee e reazioni diverse. Quali sono le reazioni delle 50 ragazze e dei 50 ragazzi del Luganese (tra gli 11 e i 18 anni) ai quali abbiamo sottoposto un piccolo questionario?

La nostra inchiesta si limitava a 17 domande che riguardavano principalmente la loro reazione e la loro disponibilità di fronte ad una catastrofe. Ecco in sintesi i risultati più importanti emersi:

Come reagisco io?

- Ricerca d'informazioni, sgomento, orrore, speranza che non succeda più, dolore, preoccupazione, paura, pianto, cerco di aiutare.
- Se però la catastrofe è causata dal volere o dall'errore dell'uomo (guerra, attentato) i giovani dicono di rimanere maggiormente impressionati.
- C'è pure chi ammette che

queste reazioni si manifestano per poca durata; dopo di che si dimentica velocemente il fatto accaduto.

Come ritengo che reagisca la maggior parte della popolazione?

- Spavento, smarrimento, spera che non ci siano morti, panico, paura, cerca di aiutare.
- A fianco di queste risposte, troviamo anche quelle più pessimistiche dell'«indifferenza».

Che tipo di aiuto ritieni sia più utile ad un sinistrato?

- Cibo, acqua, soldi, abiti, tetto, riparo, cure mediche, ogni cosa.
- Parecchi giovani non hanno però dimenticato l'importanza del sostegno morale; alcuni ritengono che questo tipo di aiuto sia il più importante.
- Pochi ragazzi hanno invece accennato alle necessità che subentrano dopo il primo periodo della catastrofe: dopo il primo riparo di fortuna, la popolazione ha bisogno di una casa, di riprendere le attività professionali e la vita sociale.

**Bollettino d'abbonamento**Sottoscrivo un abbonamento annuale ad *Actio* in italiano a Fr. 32.—

Desidero ricevere un esemplare senza alcun obbligo da parte mia

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

NAP, Località _____

Spedire questo bollettino a: Croce Rossa Svizzera,
Redazione italiana, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna.

GIOVENTÙ

Circa la disponibilità dei giovani:

— La maggior parte dei ragazzi interrogati si dimostra disposta a dare una mano. Essi ritengono però che non sempre si può essere in grado di apportare un valido aiuto, a parte quello finanziario...

Alcune reazioni incoraggianti...

Per concludere questa nostra riflessione sulle catastrofi e sulla reazione dei giovani in particolare, vorremmo ricordare che sperimentare personalmente l'utilità dell'aiuto concreto serve spesso a evolvere nell'attitudine in modo positivo. Questo aiuto concreto domanda però spesso un «sacrificio», per esempio quello di rinunciare alle vacanze per recarsi in un campo di lavoro nel quale si ricostruisce un villaggio distrutto da un terremoto: è stata questa l'iniziativa presa da alcuni giovani ticinesi che si sono recati nelle regioni sinistrate del Friuli e del Sud-Italia. Durante questi campi essi hanno sentito che oltre all'aiuto

alla ricostruzione avevano la possibilità di dare un appoggio morale alle persone incontrate e che erano così duramente provate dalla catastrofe.

Certo non tutti possono «permettersi» di partire per un mese onde poter rendere un servizio al prossimo, ma tutti possono fornire un aiuto che vada al di là della semplice commiserazione: basta un poco di fantasia e soprattutto molto coraggio. C'è l'hanno dimostrato ultimamente un gruppo di studenti luganesi che presero l'iniziativa di raccogliere denaro e vettovagliamento all'occasione di una catastrofe. Pur essendo inizialmente nell'incertezza del risultato finale, sfidarono con questa loro iniziativa non poca indifferenza da parte di alcune persone adulte e raggiunsero un risultato oltremodo lusinghiero. La loro esperienza si può riassumere nel modo seguente: «L'importante è non perdere l'iniziativa e fare il primo passo. Affinchè tutti si possa essere maggiormente solidari, giovani e adulti!» □



«Mai che mi capiti qualche cosa di eccezionale...!»

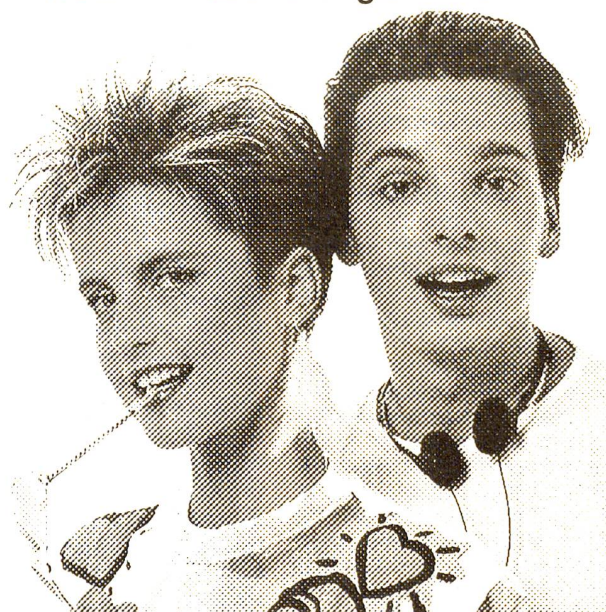
Trasporti e viaggi intorno tutto il mondo con

GO service
GONDRAND unlimited

Basilea, Briga, Buchs, Chiasso, Ginevra, Romanshorn,
San Gallo, St. Margrethen, Schaffhausen, Vallorbe,
Zurigo

”Ci sei anche tu?”

Anche il tuo sangue conta!



Servizio trasfusione CRS



Donate il vostro sangue.
Salvate delle vite!

Bettfedernfabrik Basel AG

Manufacture de plumes et duvets Bâle SA

4013 Basel

Telefon 061 57 17 77
Hünigerstrasse 85



seit 1881

Federkissen
Daunendecken
Balette